

NOTE SUGLI AUTORI

Luca Jourdan (PhD) è professore associato presso l'Università di Bologna dove insegna Antropologia Sociale e Antropologia Politica. È l'autore di "Generazione Kalashnikov. Un antropologo dentro la guerra in Congo" (2010, Laterza). Membro della Missione etnologica italiana in Africa Equatoriale, ha condotto una ricerca nel Nord Kivu (Repubblica Democratica del Congo) sul rapporto giovani/guerra, la crisi dell'infanzia, l'economia informale e la frontiera. Attualmente sta conducendo una ricerca sui rifugiati eritrei a Kampala (Uganda).

Danny Hoffman è professore associato presso il Dipartimento di Antropologia dell'Università di Washington. Dal 2001 conduce ricerche etnografiche in Sierra Leone e Liberia sulla mobilitazione giovanile durante e dopo le guerre che hanno coinvolto i Paesi. È autore della monografia "The War Machines: Young Men and Violence in Sierra Leone and Liberia" (2011, Duke University Press) e di numerosi articoli tra cui *Violent Virtuosity: Visual Labor in West Africa's Mano River War* (2011) e *Violence, Just in Time: Work and War in Contemporary West Africa* (2011).

Mats Utas è professore associato presso il Dipartimento di Antropologia Culturale ed Etnologia dell'Università di Uppsala e ricercatore senior del Nordic Africa Institute. Ha pubblicato numerosi articoli e saggi sui bambini soldato, sulle politiche e le economie informali, sui media, sui rifugiati e su questioni di genere in contesti di guerra e conflitto. Ha indagato inoltre le vite di strada e le forme alternative di organizzazione nei centri urbani. Ha condotto ricerche etnografiche in Liberia, Sierra Leone, Ghana, Costa d'Avorio e in Somalia. Tra le sue pubblicazioni si ricorda la curatela "African Conflicts and Informal Power: Big Men and Networks" (2012, Zed Books).

Armando Cutolo insegna Antropologia delle società africane ed Etnografia presso l'Università di Siena. Le sue ricerche nel paese Anno (Costa d'Avorio) si sono focalizzate sulla parentela, sulla guerra e sulla formazione dello Stato pre-coloniale. Durante il conflitto avoriano ha realizzato una ricerca sul movimento nazionalista dei *jeunes patriotes* e sui "parlamenti di strada", ed ha condotto un'inchiesta etnografica sulle trasformazioni dei rapporti intergenerazionali avvenute nel corso della guerra.

Joseph Hellweg è un antropologo culturale, professore associato presso il Dipartimento di religioni della Florida State University. La sua prima monografia “Hunting the Ethical State: The Benkadi Movement of Côte d’Ivoire” (2011, University of Chicago Press) è uno studio etnografico sui cacciatori *Dozo* della Costa d’Avorio. Attualmente sta scrivendo un libro sui canti funebri *Dozo* e sta conducendo una ricerca sull’alfabeto N’ko in Guinea e in Mali.

Nancy Palus è una giornalista freelance, attualmente vive a Detroit (Usa).

Drissa Koné è un ricercatore indipendente, attualmente vive ad Atlanta (Usa)

Morten Bøås (PhD) è professore presso il Norwegian Institute of International Affairs. Ha condotto ricerche in Africa occidentale per oltre vent’anni. È autore di svariati articoli su prestigiose riviste internazionali. È autore di *The Politics of Conflict Economies: Miners, Merchants and Warriors in the African Borderland* (2015, Routledge), *The Politics of Origin in Africa: Autochthony, Citizenship, Conflict* (2013, Zed Books, con Kevin Dunn) e curatore di *African Guerrillas: Raging Against the Machine* (2007, Lynen Rienner, con Kevin Dunn).

Luca Ciabbari è ricercatore in Antropologia Culturale presso l’Università degli Studi di Milano. Ha condotto ricerche in Somalia e Corno d’Africa occupandosi di sviluppo e aiuto umanitario, movimenti di popolazione, conflitto e processi di pacificazione. Su questi temi ha scritto “Dopo lo Stato. Storia e antropologia della ricomposizione sociale nella Somalia settentrionale” (2010, Franco Angeli).

Giovanni Conte vive da dieci anni in Colombia. È politologo laureato presso l’Università Statale di Bologna e ha portato a termine un master in antropologia culturale presso l’Università de Los Andes di Bogotá (Colombia). Il suo interesse antropologico si è rivolto inizialmente alla relazione tra violenza, trauma collettivo e resilienza nel contesto della costa atlantica colombiana. Successivamente ha spostato il suo interesse etnografico verso i processi transculturali delle comunità indigene nella regione dell’Orinoco colombiano, in relazione all’entrata in questi territori delle multinazionali del petrolio. Oggi vive nella Sierra Nevada di Santa Marta (Colombia) dove lavora come ricercatore e guida in luoghi di grande interesse antropologico e archeologico.

Alexander Koensler è assegnista di ricerca presso la Queen’s University di Belfast. È autore di “Israeli-Palestinian Activism: Shifting Paradigms” (2015,

Ashgate) e curatore, con Amalia Rossi di “Comprendere il dissenso. Etnografia e antropologia dei movimenti sociali” (2012, Morlacchi).

Ivana Maček è professore associato presso il Dipartimento di Antropologia Sociale dell’Università di Stoccolma, Svezia. Si è interessata al coinvolgimento della Svezia in zone di guerra, alla trasmissione intergenerazionale delle esperienze di guerra tra i bosniaci in Svezia e a questioni di metodologia della ricerca antropologica. È autrice di “Sarajevo Under Siege: Anthropology in Wartime” (2009, PENN) e curatrice del volume “Engaging Violence: Trauma Memory and Representation” (2014, Routledge).